

**Titolo:** SOCIAL CIRCUS – A guide to good Practices

**Autore:** HILKKA HYTTINEN

**Anno di pubblicazione:** 2011

**Destinatari ideali:** Insegnanti di circo alla ricerca di una guida pratica per cominciare a sviluppare un progetto di circo sociale

**Commento:** Il documento è formato da una serie di riflessioni ed esempi concreti sulla creazione e realizzazione di un progetto di circo sociale.

Sebbene, da un punto di vista di pedagogico, non abbia necessariamente molto da offrire ad un insegnante di circo con una buona esperienza sul campo, risulta un'ottima guida per chi volesse lanciare un progetto di circo sociale.

Il layout della guida, grazie all'utilizzazione di elenchi puntati e vari colori, risulta chiaro e agevole e facilita sia una prima lettura che una successiva rapida revisione del testo.

Non solamente il lettore vi troverà una raccolta di buone pratiche, ma anche suggerimenti per adattare il proprio lavoro a contesti e gruppi differenti e con i quali non ha ancora esperienza.

Di particolare interesse per un insegnante, e per una scuola di circo, sono i consigli sulla promozione e "vendita" del progetto ad un potenziale partner. Tale elemento, spesso non trattato in manuali teorici o raccolte di buone pratiche, ha una grande rilevanza in paesi come l'Italia. Infatti, nel nostro paese, sebbene le attività di circo e circo sociale si stiano diffondendo sempre di più e associazioni come CircoSfera e AltroCirco si stiano occupando di dare visibilità e credibilità educativa al settore, il lavoro da fare è ancora lungo. Potersi quindi presentare con un piano ben strutturato, anche a livello di accordo lavorativo e contrattuale, è un elemento importante per dimostrare la propria professionalità e competenza.

Il guida raccoglie tutte le informazioni di base necessarie creare il proprio progetto di un progetto di circo sociale e capirne il funzionamento e la struttura grazie a esempi chiari e concreti.

Il testo può essere utilizzato insieme ad un manuale che fornisca maggiori basi teoriche, in particolare si raccomanda la metodologia di Cirque du Monde o Caravan.

### **Contenuto:**

Il testo è composto di cinque capitoli che affrontano le seguenti tematiche: lancio della attività di circo sociale, il gruppo e l'inizio del corso, il corso di circo, mettere insieme un corso di circo, l'insegnante di circo. Il sesto capitolo è invece strutturato come un toolkit e l'appendice fornisce una sintetica descrizione dei progetti alcune scuole europee che svolgono progetti di circo sociale e presenta le scuole di circo che hanno partecipato alla realizzazione del progetto da cui è scaturito questo manuale.

Il primo capitolo analizza le fasi preliminari alla realizzazione di un progetto di circo sociale: partendo all'identificazione delle risorse presenti nella scuola di circo e l'individuazione di uno o più gruppi di destinatari, sarà possibile creare una proposta educativa da presentare ad un

ente partner (come ad esempio un'associazione socio/culturale, un ente pubblico o una scuola).

Per far sì che questa collaborazione sia più efficace e produttiva possibile, il manuale suggerisce svariati elementi su cui sarebbe bene avere una visione comune. Si fa ad esempio cenno alla condivisione delle finalità, la stipulazione di un contratto scritto, i rispettivi ruoli e responsabilità, la durata del progetto e il materiale utilizzato.

Seguono poi focus sugli obiettivi del progetto, sulle strategie per presentare il proprio progetto a potenziali partner e sulla valutazione finale del progetto.

Il secondo capitolo, dopo un breve accenno al ruolo dell'insegnante di circo, si sofferma sui bisogni, le dinamiche di gruppo e la partecipazione alle attività. Nelle ultime pagine si parla di possibili tipologie di partecipanti ad un progetto di circo sociale e si forniscono strategie e spunti educativi specifici.

Il terzo capitolo è dedicato alla struttura tipo di una lezione e agli elementi a cui l'insegnante deve prestare attenzione durante nella progettazione e svolgimento delle attività. Vengono qui trattati tematiche come le regole di base, la presenza di partecipanti "difficili" e come stimolare la motivazione e garantire la sicurezza degli allievi.

Alla fine di ogni tema trattato, i concetti chiavi sono riassunti in elenchi numerati. Questi possono fungere da checklist o rapido ripasso degli elementi necessari per la buona riuscita di una lezione.

Il quarto capitolo si concentra sulla creazione e realizzazione dello spettacolo che generalmente viene realizzato alla fine del progetto. Si forniscono idee su come abituare i partecipanti a stare in scena (soprattutto attraverso l'utilizzo di esercizi che sono vere e proprie micro-performance), come sfruttare l'idea dello spettacolo per motivare il gruppo e come ideare, realizzare e mettere in scena lo spettacolo vero e proprio.

Nel quinto capitolo si fa una riflessione sul ruolo/ruoli dell'insegnante di arti circensi, sul lavoro in gruppo, supervisione e autovalutazione.

Quella descritta nel manuale è oggettivamente una situazione di lavoro ottimale, che spesso non è realizzabile per questioni di budget o organizzazione stessa della scuola di circo e/o dell'associazione partner. In ogni caso è interessante riflettere su queste tematiche ed eventualmente cercare, con le risorse disponibili, di migliorare le condizioni di lavoro dell'insegnante circense.

Il sesto capitolo contiene un insieme di buone pratiche ed esempi pratici sulla gestione di progetti di circo sociale.

*Recensione a cura di Lorenzo Baldoni*